



BOVISIO MASCIAGO CESANO MADERNO DESIO LIMBIATE MUGGIÒ NOVA MILANESE VAREDO

Allegato1

LINEE OPERATIVE LOCALI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DESIO

***in attuazione della DGR 6218 del 04 aprile 2022:
"Programma operativo Regionale per la
realizzazione degli interventi
a favore di persone con disabilità grave prive del
sostegno familiare
Dopo di noi L. 112/2016"***

**Approvato
dall'Assemblea Ambito Territoriale di Desio del 05.12.2022**

"Il punto di partenza è: ogni persona ha una propria dignità e una propria irripetibile identità, al cui servizio si pone ogni intervento pubblico e privato.

La persona ha anche diritto di elaborare, nella massima libertà e con il rispetto delle libertà altrui, il proprio progetto di vita." (C.R. Rogers)

Premessa

Nel triennio 2019-2021, in attuazione di quanto previsto dal "Programma operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi - L 112/2016", l'Ambito di Desio ha pianificato diversi interventi per finalizzare l'attuazione delle DGR 6674/2017 e ss.mm.ii., nello specifico:

- sono stati indetti **n. 3 bandi "a scadenza"** per la presentazione delle domande e, in seguito, è stata data la possibilità di presentazione delle istanze con modalità "a sportello";
- è stato realizzato un **albo territoriale d'Ambito degli enti gestori** per l'erogazione di interventi in attuazione della DGR 6674/2017, i quali sono stati coinvolti nell'attuazione delle linee operative attraverso raccordi e aggiornamenti sui progetti;
- sono stati effettuati momenti di **coordinamento con l'ATS Brianza, le ASST territorialmente competenti** ed i referenti comunali (assistenti sociali);
- sono state definite con ATS e ASST di Monza, in accordo con le ASST di Vimercate e Lecco, le modalità di sviluppo della valutazione multidimensionale, attraverso specifica formazione agli operatori coinvolti.

In generale sono stati diversi momenti di confronto e raccordo tecnico con gli altri Uffici di Piano delle Province di Monza e Lecco, con l'ATS Brianza stessa e con le 3 ASST dei Distretti territoriali di Monza, Lecco e Vimercate con lo scopo di uniformare, per quanto possibile, data la diversità dei territori, le modalità di attuazione dei percorsi relativi al "Dopo di Noi".

Inoltre, per quanto concerne il Distretto di Monza-Desio si ritiene opportuno ricordare, per tipologia di intervento e target di riferimento, l'attività svolta dal 2018 dal Progetto "**TIKI TAKA - Equilibrati di essere**"; il progetto, finanziato dal Bando di Fondazione Cariplo "Welfare e Innovazione Sociale", si è posto come un percorso sperimentale che coinvolge i diversi attori che sul territorio lavorano *per* e *con* le persone con disabilità.

Il progetto ha avuto sviluppo su due filoni concomitanti:

- a favore delle persone con disabilità in quanto teso alla realizzazione del proprio percorso di vita all'interno della comunità di appartenenza;
- a favore della comunità perché mirato alla realizzazione di nuove forme di corresponsabilità e attivazione di risorse nuove a favore dell'inclusione delle persone con disabilità e alla valorizzazione del protagonismo della persona con disabilità.

Il progetto TikiTaka in seguito è esitato nella RETETIKITAKA (link: <https://www.progettotikitaka.com/>) che ha promosso diversi tavoli provinciali tematici tra cui il tavolo ABITARE denominato "**DICASAINCASA**".

La Rete è attiva principalmente nei comuni degli Ambiti di Desio e Monza e altri territori della provincia Monza e Brianza con l'obiettivo di rendere le nostre comunità più accoglienti e inclusive nei confronti della diversità, imparando che dietro a ciò che comunemente viene visto come "limite" e "mancanza", può nascondersi invece una grande risorsa, per tutti.

Le persone con disabilità e il loro valore sociale sono al centro della Rete TikiTaka, la cui ambizione è trasformare la percezione diffusa che li vede come semplici utenti di servizi, ad attori chiave nella definizione del proprio percorso di vita e preziose risorse per lo sviluppo sociale del territorio.

Aderiscono alle Rete 26 soggetti con il coinvolgimento, a fianco degli 8 partner iniziali, di associazioni sportive, di familiari, culturali e di volontariato.

La modalità operativa è quella della co-progettazione tra istituzioni, operatori dei servizi, familiari, persone con disabilità e cittadini, dove ognuno contribuisce alla realizzazione delle azioni in base al proprio ruolo ed al proprio mandato istituzionale. Tale modalità consente il coinvolgimento di diversi attori e le singole competenze ed esperienze rappresentano una risorsa comune.

Fondamentale in tal senso è il raccordo con le assistenti sociali dei singoli Comuni, nella condivisione e nella presa in carico dei vari percorsi riferiti ai singoli progetti.

È in questa cornice di pensiero e di relazione con il territorio che si inserisce il **tema dell'abitare**.

Nodo sostanziale alla base delle riflessioni del lavoro in essere è il tentativo di immaginare e costruire nuove forme di abitare con l'obiettivo di renderle più vicine alle esigenze e ai desideri delle persone, più vicine ai territori, più collegate al progetto di vita. Uscire quindi dalla stretta logica di risposta attraverso la costruzione di servizi secondo le tipologie tipiche (RSD, CSS, Comunità alloggio) per provare a immaginare un abitare più a misura d'uomo, maggiormente declinato sui bisogni e i desideri delle persone che vivono "casa", maggiormente attento alle "compatibilità", maggiormente radicato nel territorio nella logica di una relazione che possa diventare ed essere costruita sull'elemento sostanziale della reciprocità. Le riflessioni ad oggi costruite intorno alla tematica dell'abitare, hanno cercato di includere anche le persone con disabilità più complessa con l'attenzione verso le loro caratteristiche e i loro desideri.

Nello specifico, il Tavolo DICASAINCASA rappresenta un luogo di pensiero, di confronto e di analisi dei bisogni emersi dal territorio e dai servizi ed un luogo dove individuare strategie e modalità per rispondere a tali bisogni e per divulgare il percorso culturale in atto rispetto al tema dell'Abitare e disabilità (formazione famigliari ed operatori, organizzazione di incontri sul tema dell'Abitare, realizzazione di convegni).

Di seguito i progetti della rete attivi sull'Ambito di Desio:

PROGETTO	CASA GIADA
Finalità	Accompagnamento all'autonomia
Comune	Desio
Ente Promotore	Rete TikiTaka Ambito di Desio Il Seme coop sociale onlus ASC Consorzio Desio Brianza – CoDeBri Associazione Il Sorriso dell'anima Comune di Desio
Ente Gestore	Il Seme coop sociale onlus ASC Consorzio Desio Brianza – Codebri (partner) Associazione Il Sorriso dell'anima (partner)
Proprietà immobile	Comune di Desio
Tipologia contratto	Affitto per concessione diretta

PROGETTO	VICINI DI CASA
Finalità	Abitare permanente
Comune	Desio
Ente Promotore	Rete TikiTaka Ambito di Desio Il Seme coop sociale onlus Comune di Desio
Ente Gestore	Il Seme coop sociale onlus
Proprietà immobile	Comune di Desio
Tipologia contratto	Affitto per concessione diretta

PROGETTO	CASA CAMPANELLA
Finalità	Accompagnamento all'autonomia
Comune	Bovisio M.go
Ente Promotore	Il Seme coop sociale onlus ASC Consorzio Desio Brianza – Codebri LAV Treeffe Associazione genitori ragazzi disabili Parrocchia San Pancrazio – Bovisio

Ente Gestore	Associazione genitori ragazzi disabili Il Seme coop sociale onlus ASC Consorzio Desio Brianza – Codebri LAV Treeffe
Proprietà immobile	Parrocchia
Tipologia contratto	Comodato in uso gratuito

PROGETTO	CASA BATTISTI
Finalità	Accompagnamento all'autonomia e sollievo programmato anche per persone con disabilità complessa
Comune	Cesano Maderno
Ente Promotore	Rete TikiTaka Ambito di Desio ASC Consorzio Desio Brianza – Codebri Comune di Cesano Maderno
Ente Gestore	In atto la co-progettazione tra Comune, Codebri e due Cooperative (Seme e Spazio Aperto Servizi)
Proprietà immobile	Comune di Cesano Maderno
Tipologia contratto	Comodato in uso gratuito a seguito di atto di indirizzo per concessione diretta

All'interno di questa cornice si segnala che l'Ambito di Desio ha inoltre candidato e ottenuto il finanziamento a valere sul **PNRR** per la **Linea di Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"**. Con tale progettazione si intende consolidare e ampliare le esperienze cosiddette "palestre di autonomia", affinché possano esitare in progetti di "abitare permanente". Inoltre, il PNRR permetterà di ampliare l'offerta di esperienze di vita indipendente anche per le persone con disabilità "occupabili", per le quali si può prospettare o sono già in corso tirocini e/o un inserimento lavorativo, afferenti principalmente al Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) e al Servizio di Formazione delle Autonomie (SFA).

Attraverso i PUA (Punti Unici di Accesso) si attiveranno equipe integrate composte da personale appartenente all'ASST e ai Comuni, finalizzate alla valutazione del complesso dei bisogni di natura clinica, funzionale e sociale delle persone - **Equipe di Valutazione Multidimensionale EVM**.

L'EVM si occuperà della definizione di una progettualità personalizzata e partecipata per le persone con disabilità (art.14 L.328, L.227/21), implementando la connessione tra i servizi, tenendo conto sia delle potenzialità della persona disabile, sia delle aspettative per il futuro, attenzionando l'orientamento nelle fasi di passaggio. L'implementazione del progetto individualizzato si avvarrà in modo particolare dell'esperienza capitalizzata dal Servizio di Integrazione Lavorativa di Codebri sull'ambito Lavoro e dalla sopracitata Rete TikiTaka Equilibri di Essere relativamente alle sperimentazioni di autonomia abitativa per persone con disabilità.

E' prevista la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di Persone con disabilità, mediante l'adattamento di n. 3 appartamenti già individuati dal Comune di Desio con adeguato vincolo di destinazione ventennale che verranno riorganizzati in n.2 unità abitative in co-housing. Ogni abitazione sarà personalizzata e dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun abitante. È prevista l'attivazione dei sostegni a distanza e domiciliari e la sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza sia di personale educativo che di assistenti familiari selezionati e formati ad hoc. Per la gestione diretta degli appartamenti e del gruppo di lavoro (coordinatore, educatore, assistente familiare) potrà essere previsto un percorso di co-progettazione con il Terzo Settore nel rispetto della normativa vigente. Per quanto riguarda l'area lavoro, è previsto lo sviluppo delle competenze digitali in base alle competenze di partenza dei singoli e ai progetti personalizzati. Le competenze digitali

saranno utili per la vita quotidiana e la ricerca attiva del lavoro e, dove utile e possibile, saranno finalizzate all'uso delle tecnologie per il lavoro a distanza.

L'Asc Codebri, quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito ed ente accreditato per la formazione e il lavoro, gestirà direttamente i percorsi formativi di potenziamento delle competenze digitali dei destinatari e i percorsi di orientamento, tirocinio, accompagnamento al lavoro e supporto post assunzione attraverso il Servizio Integrazione Lavorativa. In base al progetto personalizzato, il SIL individuerà la tipologia di tirocinio più adatta tra quelle previste in Regione Lombardia: tirocini di inclusione sociale, tirocini extracurricolari di formazione e orientamento in particolare, tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo ex L. 68/99 in aziende in obbligo con le quali il SIL è già in contatto, anche in collaborazione con il Collocamento Mirato della Provincia MB e con fondi ad hoc per l'occupazione delle persone con disabilità.

Il triennio passato e le nuove prospettive a seguito della DGR 6218/2022

Come anticipato, nella triennalità 2019-2021, si è provveduto a pubblicare n. 3 bandi "a scadenza" ed in seguito all'apertura a sportello.

Le istanze presentate tramite il **primo bando** a scadenza sono state n. 29 di cui 2 non ammesse per mancanza requisiti e n. 1 riammessa (a maggio 2019) a seguito di interlocuzione con Regione.

Nello specifico sono stati avviati n. 21 accompagnamenti all'autonomia, n. 1 housing, n. 2 cohousing e n. 2 gruppo appartamento con ente gestore. In più è stata gestita n. 1 domanda di ricovero in pronto intervento.

Le istanze presentate attraverso il **secondo bando** a scadenza sono state n. 22 di cui 1 non ammessa per incompatibilità con altre misure regionali.

Di seguito sono stati avviati n. 21 accompagnamenti all'autonomia. Non sono state richiesti altri interventi.

Dall'apertura del **bando a sportello** (ottobre 2019) sono arrivate n. 20 domande di cui 1 non ammissibile per incompatibilità con altre misure regionali; sono stati avviati/sono in corso di attivazione n. 18 accompagnamenti all'autonomia; n. 1 progetto attende valutazione in Equipe Multidimensionale.

Le istanze presentate tramite il **terzo bando** a scadenza sono state n. 46 di cui 3 non ammesse alla misura dopo di noi per incompatibilità di intervento.

Nello specifico sono stati avviati e/o proseguiti n. 40 accompagnamenti all'autonomia, n. 1 sostegno alla locazione, e n. 2 gruppo appartamento con ente gestore.

TIPOLOGIE PROGETTI	BANDI			
	PRIMO	SECONDO	A SPORTELLO	TERZO
ACCOMPAGNAMENTO AUTONOMIA	21	21	18	40
HOUSING	1	0	0	0
CO HOUSING	2	0	0	1
GRUPPO APPARTAMENTO	2	0	0	2
RICOVERO PRONTO INTERVENTO	1	0	0	0
IN ATTESA DI VALUTAZIONE	0	0	1	0
TOTALI	27	21	19	43

Analizzando le richieste presentate sin dall'inizio della misura, è facile evidenziare come la richiesta principale sia di avviare e/o proseguire un **accompagnamento all'autonomia** teso a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali al fine di avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla coabitazione. Di fatti gli interventi in questo senso sono stati per lo più su accessi diurni alle strutture e weekend residenziali.

L'Ambito di Desio, nella prima triennalità sperimentale, ha messo in campo tutte le azioni necessarie a favorire una **cultura del Dopo di Noi**, nella quale iniziare ad immaginare passo dopo passo un orizzonte forse ancora poco conosciuto e di primario accompagnamento alle famiglie che volevano iniziare ad essere coinvolte in questo percorso.

La nuova DGR 6218/2022 mantiene intatti alcuni elementi della precedente programmazione, come le tipologie di interventi per i quali si introducono maggiori precisazioni e chiarisce l'utilizzo delle risorse del Fondo 2021 e dei residui di precedenti fondi.

Nell'ottica di contrastare la dipendenza esclusiva dai sostegni familiari e dai servizi specialistici, l'Ambito di Desio, per la nuova programmazione locale, vuole impegnarsi nel medio-lungo termine nel consolidamento della proposta del Dopo di Noi, in ottica di costruzione di progetti che conducano ad una direzione di maggior indipendenza ed autodeterminazione dei beneficiari, attraverso per esempio lo sviluppo delle autonomie in gioco e la sperimentazione sui temi dell'abitare e del co-abitare, anche attraverso una ricomposizione di altre progettualità come quella finanziata dal PNRR.

Relativamente al progetto di vita, esso rappresenta il percorso finalizzato all'autonomia ed è composto da tutti gli strumenti ed i supporti disponibili e utili allo scopo, ivi compreso il budget di vita.

Ripartizione delle risorse

All'Ambito di Desio per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave – Dopo di Noi – L. 112/2016 sono state destinate le seguenti risorse:

- Fondi 2016: € 293.970
 - Fondi 2017: € 125.100
 - Fondi 2018: € 167.239,84
 - Fondi 2019: € 184.915,27
 - Fondi 2020: € 209.494,92
 - Fondi 2021: € 262.334,00
- TOTALE = € 1.243.054,03**

A seguito delle attivazioni delle progettualità che hanno concluso la biennalità nel triennio passato ovvero risultano tutt'ora in corso, l'Ambito di Desio ha prenotato € 899.025,60 per le richieste di interventi pervenute tramite bando "a scadenza" o, successivamente, "a sportello".

Tali risorse sono state accantonate per consentire ad ogni persona di accedere alla biennalità di progetto, previo aggiornamento annuale con l'Equipe di Valutazione Multidimensionale.

Sottolineato che vi sono ancora delle progettazioni in prima annualità in corso e/o da riattivare a causa dell'interruzione dovuta all'emergenza sanitaria e che alle stesse andranno garantite pari opportunità di utilizzo di una seconda annualità di risorse previo aggiornamento del progetto in Equipe di Valutazione Multidimensionale, l'Ambito di Desio ha deciso di finanziare con parte delle risorse residue le sopracitate situazioni per garantire senza interruzione la prosecuzione degli interventi.

La DGR 6218/2022 fa alcune precisazioni in merito all'utilizzo delle diverse annualità di fondo:

il **fondo 2021** (ripartito con la DGR 6218/2022) è finalizzato a garantire la continuità ai progetti individuali ex art 14 di **co-abitazione già avviati** che hanno concretamente realizzato gli obiettivi di servizio della Legge 112 per il quale il cittadino deve comunque fare richiesta di prosecuzione accompagnata da una relazione di monitoraggio dell’Ambito che attesti la sussistenza della conformità alla L. 112/16 e la condizione di benessere dei coresidenti.

I fondi **2019-2020 e 2021** devono essere finalizzati a promuovere l’attivazione dei nuovi interventi Dopo di Noi gli Ambiti, con le regole della DGR 6218/2022. **Le risorse residue riferite alle annualità 2016/2017/2018**, già nella disponibilità degli Ambiti e non ancora esaurite, saranno utilizzate per garantire la continuità alle coabitazioni in essere se le risorse 2019-2020-2021 sono insufficienti a coprire i costi, per lo scorrimento di eventuali liste di attesa e per lo sviluppo di progetti pilota rivolti alle persone con sindrome dello spettro autistico a basso funzionamento e persone ad elevata intensità di sostegno per la coabitazione e deistituzionalizzazione previste dalla Legge 112 (in attesa di indicazioni regionali).

Le risorse del Fondo 2021 che l’Ambito di Desio ha a disposizione per l’attivazione di nuovi interventi sono quelle previste dal Decreto di Regione Lombardia n. 5501 del 26/04/2022, pari ad € 262.334,00.

Tenute conto le indicazioni della DGR 6218/2022 sopra delineate rispetto all’utilizzo del Fondo 2021, l’Assemblea dei Sindaci ha ritenuto di allocare le risorse assegnate sulle diverse Misure rispecchiando le percentuali indicate da Regione Lombardia, come di seguito illustrato:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Risorse a disposizione per nuovo bando	Percentuale
INTERVENTI GESTIONALI	222.983,90	85%
Accompagnamento all’autonomia	118.050,30	45%
Supporto alla residenzialità	91.816,90	35%
Ricoveri di pronto intervento/sollievo	13.116,70	5%
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	39.350,10	15%
Ristrutturazione dell’abitazione	13.116,70	5%
Sostegno canone di locazione/spese condominiali	26.233,40	10%
TOTALE RISORSE	262.334,00	100%

L’Ambito si riserva comunque una possibilità di eventuale re-distribuzione delle risorse sulle misure in modo da soddisfare il più possibile richieste diversificate che potrebbero presentarsi.

Si potranno pertanto utilizzare fondi non assegnati su una misura su eventuali richiedenti non finanziabili per ridotto finanziamento di un’altra.

Tale scelta andrà fatta tenendo conto di eventuali problematiche legate alla sostenibilità degli interventi nel tempo e definendo, in caso di necessità, eventuali criteri aggiuntivi.

I destinatari delle misure definiti dalla DGR 6218/2022:

I destinatari delle misure sono definiti dalla DGR 6218 che cita:

Persone con **disabilità grave**:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno,

prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Per i beneficiari che intendono avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, ovvero progetti di vita in coabitazione compatibili con le tipologie di intervento oggetto del presente programma, ma presentino un quadro di natura clinica o disturbi del comportamento ad elevata o elevatissima intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale, in caso di richieste da parte di persone con le condizioni sopra descritte, con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'**appropriatezza ed intensità dei sostegni formali e informali** necessari a assicurare il **benessere della persona** ed il **miglioramento della sua qualità della vita**, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati nell'ambito di analoghe progettualità. Dopo di Noi con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi. A tal fine, per l'ammissibilità ai sostegni Dopo di Noi di persone con disabilità che presentino punteggi ADL/IADL e SIDI compatibili con elevate necessità di sostegno, la valutazione effettuata nell'ambito delle **EVM**, composte da personale dei Comuni e dell'ASST è sviluppata d'intesa con l'Ente erogatore che già supporta la persona e/o prenderà in carico la stessa. Tale valutazione individua le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi Dopo di Noi, in una **logica di appropriatezza ed efficacia della presa in carico**.

Pertanto nel caso di istanze provenienti da persone che presentino comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà cura dell'Ambito Territoriale prevedere il coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone. Nell'ambito dei progetti di avviamento all'autonomia e dei progetti di co-abitazione previsti dal presente programma che coinvolgano tali persone, sarà cura e responsabilità dell'ente gestore, nell'ambito delle risorse definite ed assegnate nel budget di progetto, garantire i necessari ed appropriati sostegni per tutta la durata del progetto.

Tipologie di interventi

Gli interventi che Regione Lombardia stabilisce di finanziare con il Fondo 2021 sono di natura:

➤ **infrastrutturale:**

o per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali

o spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,

> **gestionale:**

o per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana,

o per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare,

o per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse annualità 2021 sono destinate:

- a contribuire ai costi della locazione e delle spese condominiali;
- a spese per adeguamenti dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza)

Contributo previsto fino ad un massimo di €20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è presentato il progetto, né alienati, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

INTERVENTI GESTIONALI

Comprendono un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendo la persona nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze della vita adulta. Tale percorso di accompagnamento si compone di più fasi che interessano la persona e la sua famiglia.

Gli interventi gestionali prevedono:

- **percorsi di accompagnamento all'autonomia** per l'emancipazione dal contesto familiare (è previsto un voucher annuale pro capite fino ad €4.800,00 – incrementabile di un valore annuo di €600,00 per attività di consulenza e di sostegno al contesto familiare).

La DGR precisa che il percorso per l'autonomia ha una durata temporale di norma di 2 anni, fatte salve situazioni più complesse che possono essere valutate dall'equipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del Progetto Individuale che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno e non oltre il quarto anno.

In caso di proroga oltre il primo biennio è necessario che i Progetti Individuali garantiscano i seguenti elementi:

- nel terzo anno è necessario porsi i seguenti obiettivi che devono essere perseguiti nella costruzione del progetto personalizzato nell'arco dei dodici mesi della terza annualità:

a. individuazione della sede abitativa per l'avvio della coabitazione;

b. individuazione dei possibili/potenziali co-residenti;

c. costruzione del budget complessivo di coabitazione;

- nel quarto anno deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno dall'alloggio palestra alla sede abitativa con conseguente formalizzazione

dell'avvio di una delle soluzioni abitative previste dalla deliberazione entro i 12 mesi della quarta e ultima annualità.

- **supporti alla residenzialità presso le forme previste dal Decreto Ministeriale:**
 - **gruppi appartamento con ente gestore:** voucher residenzialità per prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa fino a €500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD); fino a €700 mensili per persona che non frequenta servizi diurni;
 - **residenzialità autogestita:** voucher fino ad un massimo di €600 mensili pro-capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità in autogestione, per sostenere le spese relative alla remunerazione di assistenti personali regolarmente assunti o servizi di assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi. Il contributo non può eccedere l'80% dei costi succitati;
 - **soluzioni di cohousing/housing:** buono mensile di €700 erogato alla persona disabile grave che vive in questo tipo di soluzioni. L'entità può essere aumentata sino a €900 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono è erogabile in contesto senza ente gestore e l'entità è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare assistenti personali regolarmente assunti o per l'acquisto di servizi tutelari ed educativi, fino al limite massimo dell'80% dei costi documentati;
 - **ricoveri in pronto intervento:** in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver...) che possano pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave e in assenza di altre soluzioni, è previsto il ricorso al ricovero di sollievo con contributo giornaliero pro capite fino a €100 per un massimo di 60 gg e comunque per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero.

Durata degli interventi

Nel **Progetto individuale PI** sono evidenziate le risorse necessarie nel tempo alla realizzazione delle diverse fasi relative alle svariate dimensioni di vita della persona, per il raggiungimento degli obiettivi che vengono dettagliati per ogni singola fase di progetto.

Le risorse sono da intendersi nella più ampia accezione: siano esse economiche, che in termini di prestazioni e servizi da mobilitare, sia di natura privata afferenti alla comunità, del privato in genere, della famiglia d'origine.

Di norma il Progetto individuale PI deve avere una durata temporale di due anni, fatto salvo situazioni più complesse, valutate dall'equipe multidimensionale al fine di eventualmente rivedere gli obiettivi che possano giustificare una prosecuzione del percorso oltre il biennio, in linea con le indicazioni regionali.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del **case manager**, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

Modalità di strutturazione del bando e presentazione delle domande

Le domande per la partecipazione al programma sono da presentare seguendo le indicazioni contenute nell'**Avviso Dopo Di Noi** secondo le modalità indicate.

Di seguito si illustrano le tipologie di misure previste dalla DGR 6218/2022, già illustrate nei precedenti paragrafi:

Misure infrastrutturali

Denominazione	Misura	Descrizione
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE	A	eliminazione di barriere architettoniche, messa a norma impianti, adattamenti domotici
SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI	B1	canone locazione
	B2	spese condominiali

Misure gestionali

Denominazione	Misura	Descrizione
ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	C1	voucher per accompagnamento all'autonomia
	C2	voucher annuo per consulenza e sostegno alla famiglia
SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ	D	voucher per gruppo appartamento con Ente gestore
	E	contributo per gruppo appartamento autogestito
	F	buono mensile per cohousing / housing
RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO	G	contributo pronto intervento

L'orientamento sarà quello di far partire progettazioni già realizzabili e che quindi coniughino alla progettualità del singolo anche tutti i requisiti di fattibilità (es. esistenza dell'appartamento e del gruppo formato da minimo 2 persone, ...) necessari alla possibilità di utilizzo delle risorse a partire da gennaio 2022.

La **centralità del Progetto Individuale**, sviluppato a partire dalla valutazione multidimensionale in **EVM**, permetterà di avviare una riflessione di senso rispetto all'avvio delle diverse tipologie di intervento, non solo in relazione a quanto specificato in precedenza ma anche in termini di "sostenibilità" anche oltre il Piano Dopo di Noi. Ciò significa immaginare percorsi di accompagnamento all'autonomia molto articolati e diversificati che potranno essere rivolti sia ai singoli che alle loro famiglie.

Per la realizzazione del quadro complessivo in un'ottica di "progettualità allargata" ci si avvarrà delle realtà del territorio, quali gli Enti del Terzo Settore accreditati per le progettazioni "Dopo di Noi".

I criteri di appropriatezza e priorità

Nel rispetto dei **criteri stabiliti dal DM all'art. 4**, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche - interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti **priorità d'accesso** (art. 4, c. 3):

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Si ritiene inoltre che nell'ambito delle assegnazione, le risorse siano impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione di progetti innovativi di co-abitazione già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e dal monitoraggio da parte dell'equipe di valutazione che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

In aggiunta a tali indirizzi ministeriali, vengono declinati i seguenti **criteri di appropriatezza**:

- presenza di elementi di sofferenza genitoriale della persona con disabilità grave, indipendentemente dall'età;
- possibilità, al momento della domanda, di perseguire nel tempo uno sviluppo delle autonomie della persona con disabilità grave, da verificare nel primo anno di progettazione;
- richiesta di pronto intervento che nascono da necessità oggettive (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del *caregiver* familiare, ecc.)".

Non saranno ritenute invece appropriate:

- Le istanze di sollievo temporaneo;
- I soggiorni di vacanza;
- Tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

La valutazione delle domande, il monitoraggio e gli strumenti

Ai fini della valutazione delle domande l'Ambito di Desio, a partire dalla precedente DGR 6674/2017, ha attuato la valutazione multidimensionale attraverso **Equipe di Valutazione Multidimensionale EVM**, considerata come **strumento appropriato e necessario per la stesura del progetto di vita** ai sensi della L.328/2000. Attraverso tale strumento, che è stato oggetto di una recente revisione a seguito di apposita formazione agli operatori promossa da ATS Brianza, si definiscono i bisogni e le aspettative della persona con grave disabilità, identificando tutti i fattori contestuali che, rispetto alla condizione della persona, rappresentano una barriera oppure costituiscono elementi facilitatori per favorire un progetto di vita inclusivo.

Nel Progetto Individuale vengono definiti:

- obiettivi specifici, volti all'acquisizione/implementazione delle abilità ed allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare;
- percorsi/interventi/sostegni finalizzati a rispondere globalmente ai bisogni della persona ed alla concreta realizzazione di una vita autonoma, all'interno di formule residenziali, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine;

- il Budget di Progetto individuale che comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali); potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

Nel progetto vengono definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto, in particolare la figura del case manager che dovrà seguire l'iter procedurale per l'avvio, il monitoraggio e la valutazione dello stesso.

La Valutazione Multidimensionale sancisce l'irrinunciabilità di un approccio globale alla persona portatrice di bisogni complessi, in ordine alla personalizzazione dell'intervento che richiede una compartecipazione attiva di una serie di professionisti e attori; l'Equipe che si è venuta a costituire nell'Ambito di Desio vede di norma il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

- Assistente Sociale ASST Brianza
- Infermiere di Comunità ASST Brianza
- (eventualmente) medico o specialista
- Assistente Sociale Comune
- altri professionisti utili alla valutazione della persona (es. referente Ente gestore progetto).

L'Equipe di Valutazione Multidimensionale definisce nel Progetto Individuale tempistiche e modalità di monitoraggio degli interventi previsti dalla misura DOPO DI NOI. Le equipe garantiscono una procedura condivisa dell'elaborazione del Progetto Individuale ai sensi dell'art.14 Legge 328/2000 in quanto vede la collaborazione oltre che delle figure specialistiche dell'ASST territorialmente competente e degli operatori dei comuni/ambiti e del privato sociale sopra elencate, anche delle famiglie e delle persone con disabilità grave.

Per quanto concerne la verifica dei requisiti di accesso, in prima istanza, essa viene effettuata dall'Ufficio di Piano.

Per quanto non indicato nelle presenti Linee operative e relativi allegati si fa riferimento alla DGR 6218 del 04/04/2022